Energia e competitività al centro dell'81° Congresso nazionale ATI di Milano

Concluso al Politecnico di Milano il confronto tra ricerca, istituzioni, industria e professioni sulle scelte per una transizione energetica sicura e sostenibile

Milano, 12 settembre 2026 – Ridurre le emissioni, rafforzare la sicurezza energetica e sostenere la capacità produttiva del Paese: è attorno a questa sfida che si è sviluppato **l'81° Congresso nazionale dell'Associazione Termotecnica Italiana, svoltosi dal 9 all'11 settembre al Campus Bovisa del Politecnico di Milano**. Il tema *"Energia pulita, industria sostenibile: l'innovazione per un Paese stabile e prospero"* ha collegato la ricerca sulle tecnologie alle condizioni necessarie perché la transizione produca benefici ambientali, economici e sociali.

Organizzato dalla sezione ATI Lombardia, il Congresso ha trovato a Milano, nel rapporto tra università e tessuto industriale, una sede particolarmente significativa. Le giornate hanno affiancato il confronto sugli scenari energetici all'approfondimento delle soluzioni applicative, con l'obiettivo di avvicinare il patrimonio scientifico della comunità termotecnica alle esigenze delle imprese e alle decisioni pubbliche.

Oltre ai docenti universitari italiani dei Sistemi Energetici, delle Macchine a fluido, della Fisica Tecnica industriale ed ambientale e dei presidenti delle relative associazioni scientifiche, professor Ivan Arsie di Aimsea e professor Sara Rainieri di Fit, il profilo degli ospiti del programma esprime l'ampiezza di questo confronto: Giorgio Maione, assessore all'Ambiente e Clima della Regione Lombardia; Franco Cotana, amministratore delegato di RSE; Gianni Murano, presidente UNEM; Giuseppe Ricci, presidente AIDIC e Industrial Transformation Chief Operating Officer di Eni; Romano Borchiellini, presidente CTI.
Dopo i saluti del Presidente Nazionale ATI, professor Riccardo Amirante del Politecnico di Bari, e del professor Giovanni Lozza, del Politecnico di Milano, il programma ha affrontato pianificazione energetica, sicurezza degli approvvigionamenti, trasformazione industriale e normativa tecnica.
Alle soluzioni su cui investire sono stati dedicati i contributi in programma di Ilaria Bertini, direttrice del Dipartimento Unità per l'Efficienza Energetica di ENEA, Giuseppe Mastropieri, consigliere di Elettricità Futura, e dei professori Matteo Romano (CTI) e Marco Ricotti nuclearista del Politecnico di Milano, ed ancora Angelo Domenico Perrini, presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, sui temi della formazione e dell'accesso alla professione; Valter Quercioli, presidente nazionale Federmanager, sul contributo del management alla competitività; Antonio Cammi, ordinario di Fisica dei Reattori Nucleari al Politecnico di Milano, sulle ragioni della scelta nucleare; Stefano Ciafani, presidente nazionale Legambiente, sulle politiche e le azioni per la decarbonizzazione del sistema energetico italiano al 2050. A chiusura la lectio magistralis di Franco Rispoli, professore di Sistemi per l'energia e l'ambiente della Sapienza Università di Roma, dedicata a *"Macchine e persone. Un percorso e le sue prospettive"*.

Ufficio stampa: Benedetta Rampini, benedetta.rampini@eiomfiere.it

Nella relazione all'Assemblea, **Riccardo Amirante ha indicato la direzione dell'ATI per il nuovo triennio: rafforzare il ruolo dell'Associazione quale interlocutore tecnico-scientifico indipendente, capace di contribuire alle politiche energetiche attraverso dati, modelli e competenze.** *"La transizione energetica* – riferisce Amirante - *non può essere affrontata per slogan o attraverso campagne mediatiche*", si legge nella relazione del presidente. Una visione che richiama un portafoglio tecnologico ampio e valutazioni fondate su sicurezza, competitività, sostenibilità e neutralità.

Questa impostazione trova riscontro nelle collaborazioni illustrate dal presidente con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Federmanager e il Tecnopolo del Mediterraneo, insieme al rafforzamento dei rapporti con università ed enti di ricerca. Il traguardo è rendere più stabile il collegamento tra conoscenza, applicazioni industriali e formazione delle nuove generazioni.

Dalla lettura complessiva dei temi affrontati e degli indirizzi espressi dalla presidenza si possono ricavare tre riflessioni per il futuro energetico del Paese.

La prima riguarda il metodo delle decisioni. Ogni soluzione deve essere valutata per il contributo effettivo alla riduzione delle emissioni, dei costi complessivi, dei tempi di realizzazione, la maturità e l'integrazione nel sistema energetico. La neutralità tecnologica acquista significato quando il confronto poggia su criteri trasparenti e risultati verificabili.

La seconda riguarda il rapporto tra decarbonizzazione e industria. L'efficacia della transizione dipende dalla capacità di accompagnare gli obiettivi ambientali con energia accessibile e affidabile, innovazione dei processi e opportunità di investimento. Per l'Italia, sviluppare tecnologie e competenze significa anche rafforzare, con la massima urgenza, le filiere produttive e ridurre le vulnerabilità del sistema.

La terza riguarda le persone. La disponibilità di tecnologie richiede professionisti capaci di progettarle, manager in grado di guidarne l'adozione e giovani ricercatori coinvolti nei problemi concreti delle imprese. Il Congresso conferma così il valore dell'incontro tra generazioni e della formazione come parte integrante della politica energetica e industriale.

È in questa prospettiva che l'ATI intende consolidare il proprio contributo: offrire al Paese conoscenze affidabili e occasioni di confronto qualificato, affinché l'innovazione energetica si traduca in sostenibilità ambientale, sicurezza e sviluppo.

Il Congresso Nazionale ATI è un punto di riferimento per il confronto tra mondo accademico, industria, istituzioni e professionisti, favorendo il dialogo scientifico e tecnico sulle soluzioni concrete per la transizione energetica e ambientale del Paese. Il Congresso Nazionale ATI 2026 ha goduto del patrocinio di MASE, ENEA, Politecnico di Milano - Dipartimento di Energia, RSE, AIDIC, FAST, AIN, Elettricità Futura, Università di Bergamo, Università di Brescia e Università di Milano-Bicocca.

L'ATI dà appuntamento sin d'ora all'82° Congresso Nazionale che si terrà all'Aquila e che proseguirà il percorso avviato a Milano, confermando la missione dell'associazione a favore di innovazione, sostenibilità e sviluppo competitivo del settore energetico.

Per maggiori informazioni: congresso.atinazionale.it